

# INDICE

## INTRODUZIONE

## CAPITOLO I

### LE AZIONI COLLETTIVE E LA TUTELA DEGLI INTERESSI SERIALI TRA SOLIDARIETÀ E SUSSIDIARIETÀ

- 1.1. Il principio di solidarietà: profili privatistici e pubblicistici.....8
- 1.2. Il principio di sussidiarietà orizzontale ed il ruolo socialmente attivo e responsabile dell'individuo per il perseguimento dell'interesse generale.....21
- 1.2.1. Le formazioni sociali e la tutela degli interessi seriali.....30
- 1.3. La funzione solidaristico - sussidiaria dell'azione collettiva: la *class action* quale antidoto alla 'solitudine' del singolo nell'era della globalizzazione.....36

## CAPITOLO II

### LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA *CLASS ACTION* COME STRUMENTO DI CONTROLLO DIFFUSO SULLA PERFORMANCE AMMINISTRATIVA

- 2.1. La riforma della pubblica amministrazione in Europa e le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).....45

2.2. La <i>performance</i> amministrativa e la previsione della <i>class action</i> quale strumento di denuncia dell'inefficienza pubblica.....	57
2.3. L'entrata in vigore e la <<concreta applicazione progressiva>> del D. Lgs. n. 198/2009: le linee guida per la definizione degli standard e per il miglioramento degli strumenti di qualità dei servizi pubblici.....	73

### **CAPITOLO III**

#### **LA DISCIPLINA DELLA *CLASS ACTION* PUBBLICA: INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROFILI DI CRITICITA' ISTITUZIONALE**

3.1. I criteri della legge delega e l'iter di approvazione del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.....	88
3.2. La diffida e la risoluzione non giurisdizionale della controversia.....	94
3.3. La proposizione del ricorso, la disciplina dell'intervento, lo svolgimento del giudizio ed il regime di pubblicità.....	104
3.4. La legittimazione ad agire del singolo e la nozione <<di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei per una pluralità di utenti e consumatori>>: la controversa natura giuridica della <i>class action</i> amministrativa.....	111
3.4.1. La legittimazione delle associazioni e dei comitati.....	130
3.4.2. La legittimazione passiva e le esclusioni soggettive.....	138
3.5. L'oggetto del giudizio: la violazione dei termini; la mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori; la violazione	

degli standard di qualità e degli obblighi contenuti nelle carte dei servizi (rinvio).....	147
<b>3.6.</b> La funzione correttiva – ripristinatoria dell'azione collettiva tra giurisdizione di tipo soggettivo e giurisdizione di tipo oggettivo.....	163
<b>3.6.1.</b> La giurisdizione esclusiva e la mancata previsione della giurisdizione di merito.....	174
<b>3.6.2.</b> Il contenuto della sentenza e l'esclusione del risarcimento del danno: poteri e limiti del giudice amministrativo.....	181
<b>3.6.3.</b> Il giudizio di ottemperanza e l'attività di monitoraggio.....	192

## **CAPITOLO IV**

### **L'AZIONE COLLETTIVA PUBBLICA E L'AZIONE COLLETTIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE: ANALOGIE E DIFFERENZE**

<b>4.1.</b> Le origini della <i>class action</i> e la <i>ratio</i> ispiratrice delle azioni collettive: la tutela del soggetto debole.....	200
<b>4.2.</b> La <i>class action</i> pubblica e i giudizi instaurati ai sensi degli articoli 139, 140 e 140 <i>bis</i> del Codice del consumo.....	213
<b>4.3.</b> La <i>class action</i> pubblica ed i procedimenti avviati dalle autorità di regolazione e controllo..	218

### **CONCLUSIONI**

### **BIBLIOGRAFIA**